



ENAS - Ente acque della Sardegna



12 - Relazione sulla gestione
Esercizio 2011

af

ma



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Come noto, a partire dal 1° gennaio 2008 l'Ente ha assunto la gestione del sistema idrico multisettoriale regionale, fino al mese di ottobre dello stesso anno, con un rapporto convenzionale bilaterale con i precedenti gestori e successivamente, a partire dal mese di novembre, in forma diretta.

Ciò in quanto si è data concreta attuazione alla legge regionale legge n° 19 del 6 dicembre 2006 di riforma del settore idrico regionale che, per quanto riguarda questo Ente, ha trasformato l'Ente autonomo del Flumendosa in ente strumentale della Regione Autonoma della Sardegna con valenza su tutto il territorio dell'isola, integrandone la competenza su importanti opere idrauliche.

Gli esercizi 2009, 2010 e 2011 risultano pertanto di grande interesse in quanto, per la prima volta, si è dispiegata interamente l'attività istituzionale di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale (SIMR).

E' inoltre interessante verificare i risultati della gestione del 2011 in relazione ai precedenti esercizi ed in particolare a quelli del 2009 e 2010 che sono risultati i primi anni di effettiva e completa gestione del sistema idrico da parte dell'Ente.

L'ENTITÀ DEI VOLUMI EROGATI

A partire dall'anno 2005 è iniziato un ciclo idrologico positivo, ancora attivo, che ha avuto benefici effetti sull'entità delle riserve accumulate nei laghi artificiali e dunque nei confronti dei quantitativi d'acqua che si sono potuti erogare.

Anche nel 2011, come nei precedenti anni 2009 e 2010, non vi è stata alcuna limitazione nell'erogazione in nessuno dei tre settori d'utenza e in nessuna area dell'isola.

Mentre nel settore civile si è di fronte ad una sostanziale stabilità delle erogazioni, in ambito irriguo si è determinato un incremento di circa il 20% nelle relative erogazioni probabilmente attribuibile al prolungarsi delle elevate temperature ed all'assenza di precipitazioni nel periodo autunnale, oltre alla modifica degli assetti

40

me



colturali in relazione alle scelte produttive del settore agricolo.

Per quanto concerne poi il settore industriale si assiste ad una progressiva sensibile riduzione delle relative erogazioni (già oltre il -13% nel periodo 2009/2008 e - 4% nel 2010/2009) con un -6% raffrontando le erogazioni 2011 con quelle del 2010 in conseguenza della crisi produttiva ormai generalizzata in tutto il territorio regionale.

Il confronto delle erogazioni dal sistema idrico multisetoriale regionale viene esposto nella seguente tabella.

| | Acqua grezza per uso civile | Acqua grezza per uso irriguo | Acqua grezza per uso industriale | TOTALE |
|--|-----------------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------|
| ANNO 2008 (milioni di mc) | 225,4 | 334,8 | 31,6 | 591,8 |
| ANNO 2009 (milioni di mc) | 229,6 | 339,9 | 27,4 | 596,9 |
| ANNO 2010 (milioni di mc) | 220,1 | 326,4 | 26,2 | 572,7 |
| ANNO 2011 (milioni di mc) | 224,4 | 401,2 | 24,7 | 650,3 |
| VARIAZIONE 2009/08 (milioni di mc) | 4,2 | 5,1 | -4,2 | 5,1 |
| (%) | 1,9% | 1,5% | -13,3% | 0,9% |
| VARIAZIONE 2010/09 (milioni di mc) | -9,5 | -13,5 | -1,2 | -24,2 |
| (%) | -4,1% | -4,0% | -4,4% | -4,1% |
| VARIAZIONE 2011/10 (milioni di mc) | 4,3 | 74,8 | -1,5 | 77,6 |
| (%) | 2,0% | 22,9% | -5,7% | 13,6% |

IL PREZZO DELL'ACQUA.

Il prezzo dell'acqua erogata dall'allora Ente Autonomo del Flumendosa, sino all'esercizio 2004 compreso, proposto dal medesimo Ente in sede di redazione del bilancio di previsione nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, veniva fissato annualmente all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente da parte dell'Amministrazione regionale, obbligatoria ai sensi della legge regionale n°



14/1995 sul controllo e vigilanza degli enti.

L'Ente Autonomo del Flumendosa non ha mai goduto di alcun contributo in conto esercizio (ad eccezione di alcuni anni nei quali il contributo è stato attribuito all'Ente ma finalizzato a soccorrere le utenze irrigue).

A causa della rilevanza nel bilancio dell'Ente dei costi fissi, il prezzo dell'acqua è variato di anno in anno in relazione all'andamento della stagione idrologica e quindi del quantitativo complessivo d'acqua erogata per i diversi usi, come si deduce dai grafici sotto riportati.

In seguito all'entrata in vigore della legge regionale n° 19/2006 la somministrazione d'acqua per i diversi usi ed il relativo "*Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso*", elaborato dalla Direzione Generale dell'Agenzia di Distretto idrografico, viene adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino regionale che lo trasmette alla Giunta Regionale per la sua definitiva approvazione (art. 17 della legge).

Con Deliberazione n° 16/19 del 18.3.2008 la Giunta Regionale ha approvato il primo piano di recupero dei costi relativi ai servizi idrici effettuati dall'Ente Acque della Sardegna per l'acqua all'ingrosso, che ha costituito la base iniziale per la determinazione dei rientri economici dell'Ente per la fornitura dell'acqua alle diverse utenze.

Si rammenta che, da ultimo, in data 08.09.2011, con la deliberazione n° 1, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ha adottato il Piano generale dei volumi idrici da erogare, per l'anno 2011, dal sistema idrico multisettoriale regionale gestito da ENAS nonché la relativa *struttura tariffaria*.

L'art. 17 della LR n° 19/2006 attribuisce infatti al Comitato istituzionale il compito di stabilire annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso tenendo conto:

- a) *dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile;*
- b) *degli investimenti infrastrutturali effettuati e da effettuare, che contribuiscono al miglioramento della produttività, della qualità e dell'organizzazione del servizio*

NE

MA



- idrico di gestione del sistema idrico multisettoriale regionale;*
- c) dell'obiettivo di unificare i criteri di determinazione dei corrispettivi economici relativi al servizio di approvvigionamento idrico del sistema idrico multisettoriale regionale sull'intero territorio per categorie di utenze omogenee;*
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;*
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.*

Il Piano per il recupero dei costi, adottato dal Comitato istituzionale, acquisisce efficacia successivamente all'approvazione dalla Giunta regionale.

Ed effettivamente, con Deliberazione n° 46/29 del 16.11.2011, la Giunta Regionale ha approvato il *Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici* per l'anno 2011, caratterizzato, come detto successivamente, da una sostanziale conferma dei contributi medi dovuti per l'erogazione di acqua grezza ai diversi settori d'utenza, con l'inserimento tuttavia di un meccanismo tariffario correlato al risparmio idrico in ambito irriguo.

Lo stesso art. 17 affida all'ENAS, soggetto gestore del sistema idrico regionale, il compito di riscuotere i contributi economici per la fornitura dell'acqua all'ingrosso.

E' opportuno rammentare che già nel 2008, primo anno di effettiva attività del nuovo Ente, la legge finanziaria regionale aveva assegnato a favore dell'ENAS un cospicuo contributo in conto esercizio la cui destinazione principale, ai sensi del citato art 17 della legge 19, era quello di consentire un sensibile sostegno tariffario al settore irriguo.

L'assetto tariffario stabilito infatti, a partire dal 2008, per l'acqua grezza per uso irriguo risultava di 0,007 €/mc ed inoltre, a partire dallo stesso anno, l'ENAS rimborsa al settore irriguo il costo dell'energia per l'erogazione in pressione dell'acqua irrigua in virtù di quanto contemplato dalla LR n° 6/2008 e dalla successiva Delibera GR n° 16/19 del 18.03.2008.

La legge finanziaria regionale 2009 ha poi fissato il contributo a favore dell'ENAS, sempre in conto esercizio, al valore di 17 milioni di € in prospettiva della possibilità di una riduzione tariffaria dell'acqua grezza erogata.

MP

MP

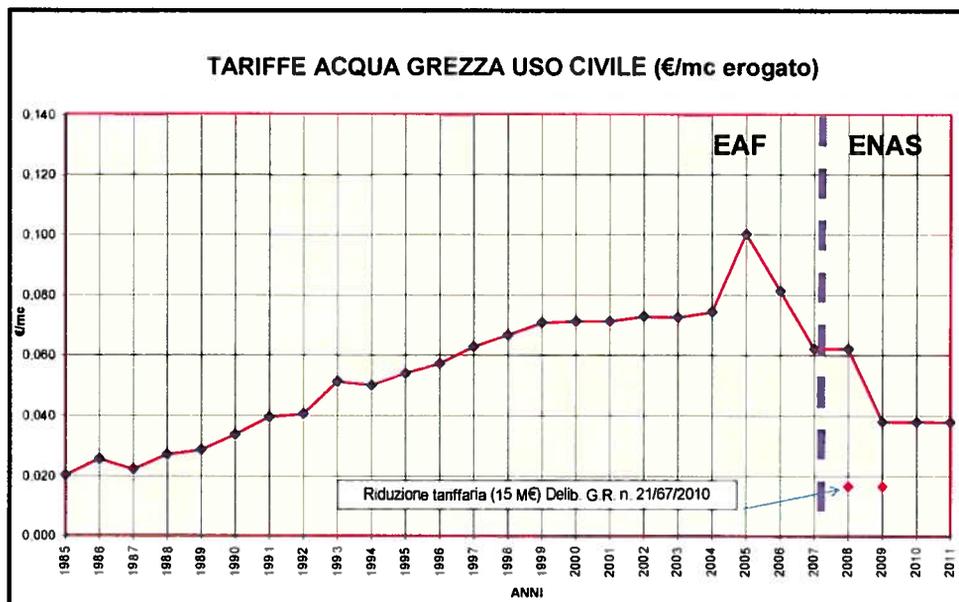


In conseguenza di ciò il nuovo piano dei costi relativo all'esercizio 2009, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 56/76 del 29.12.2009, ha introdotto una *radicale* riduzione del contributo a carico del settore d'utenza civile.

Va precisato, prima di riferire circa il piano tariffario deliberato dalla Giunta Regionale per l'esercizio 2011, che la stessa Giunta con Delibera n° 21/67 del 03.06.2010, aveva modificato retroattivamente, per i soli anni 2008 e 2009, la riduzione tariffaria dell'acqua grezza per gli usi civili a fronte di un ulteriore contributo economico straordinario stabilito dalla legge finanziaria regionale.

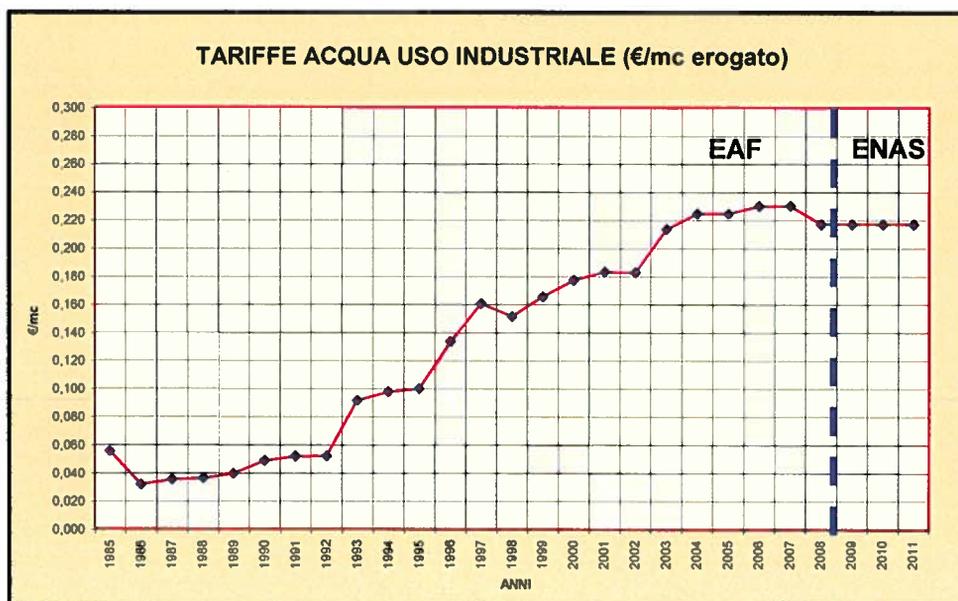
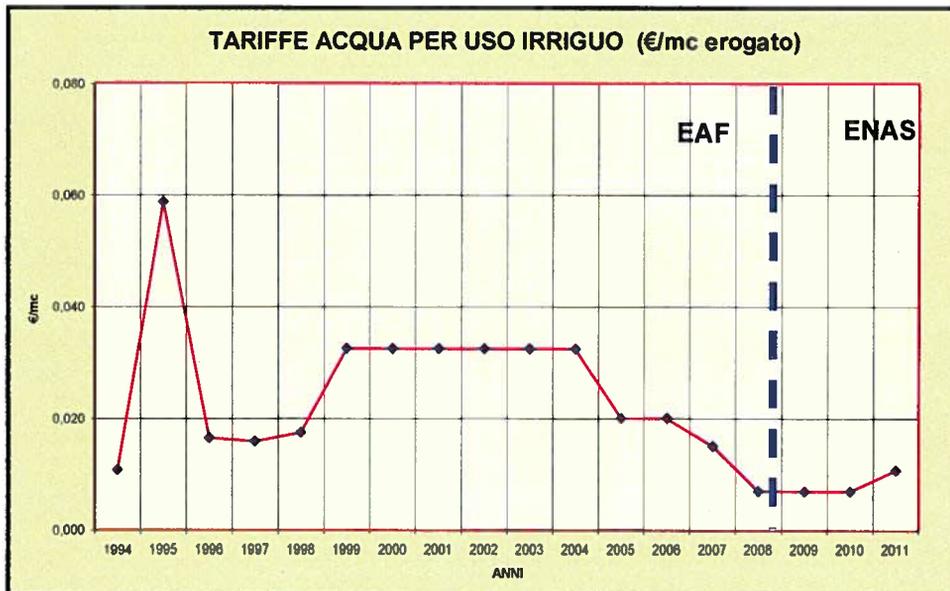
Come già accennato il *Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici* effettuati dall'Ente per l'anno 2011, approvato con DGR n°46/29 del 16.11.2011, si caratterizza per la conferma dei valori complessivi adottati dalla GR nelle precedenti Delibere attestando il contributo base per uso civile a 0,035 €/mc, quello irriguo a 0,006 €/mc e quello industriale a 0,23 €/mc introducendo tuttavia, nel settore irriguo, dei criteri tariffari finalizzati in particolare ad una maggiore efficienza dell'uso della risorsa idrica.

Di seguito si rappresenta sotto forma di diagramma l'andamento delle tariffe medie (pesate sui volumi erogati) per la somministrazione dell'acqua grezza per le tre diverse tipologie d'utenza nell'arco dell'ultimo venticinquennio.



AL

my



I CONTRIBUTI REGIONALI.

A partire dall'anno di esercizio 2005 l'Amministrazione regionale ha destinato all'Ente un contributo in conto esercizio di 4 milioni di euro (art. 5 comma 7°, della LR. n° 7) destinati alla "copertura dei maggiori costi energetici e di esercizio relativi

M

M



al recupero delle risorse marginali del sistema Flumendosa-Campidano di approvvigionamento idrico multisettoriale dell'area meridionale della Sardegna". Tale contributo, ripetuto nella stessa misura negli anni 2006 e 2007, è stato destinato dall'Ente, in linea con le finalità regionali, alla riduzione delle tariffe idriche.

Nel 2005 è stata ridotta la tariffa per gli usi irrigui e nei successivi due anni sono state sensibilmente ridotte entrambe le tariffe, sia quelle per gli usi irrigui che quelle per gli usi potabili. Entrambe sono ritornate ai valori di dieci anni prima.

A partire dal 2007, con la citata LR 6 dicembre 2006 n° 19, l'Ente, ormai trasformato in Ente acque della Sardegna, eroga l'acqua per i diversi usi non più sulla base della tariffa ma sulla base di un "contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso" (art. 21 della LR n° 19/2006).

Inoltre lo stesso art. 21 prevede che *"La Regione può concedere incentivi e contributi al soggetto gestore, a parziale copertura dei costi del servizio idrico multisettoriale, al fine di tener conto delle conseguenze sociali, ambientali, economiche del recupero dei costi a carico dei soggetti utilizzatori delle risorse idriche e delle specifiche condizioni geografiche e climatiche della Sardegna."*

In effetti nel 2008 l'Amministrazione regionale, con Deliberazione di Giunta n° 16/19 del 18.03.2008, ha ridotto radicalmente il contributo irriguo, introducendo inoltre un innovativo principio secondo il quale, ai fini di una piena perequazione tra gli utenti irrigui serviti dai diversi sistemi idrici regionali, l'Ente è tenuto a fornire l'acqua per uso irriguo garantendo un eguale livello di pressione all'utenza: laddove, tale pressione non è garantita, l'Ente deve provvedere a rimborsare ai Consorzi di bonifica i costi dell'energia necessaria all'erogazione in pressione dell'acqua irrigua.

Questo principio è stato poi ratificato dalla LR 23 maggio 2008 n. 6 art. 10, comma 3 *"..... la Regione assicura la fornitura idrica ai consorzi di bonifica tramite il soggetto gestore del sistema idrico multisettoriale regionale (ENAS) a valore energetico uniforme sul territorio regionale e tale da garantire l'alimentazione in pressione delle reti irrigue"*.

Per supportare adeguatamente tale politica tariffaria, il contributo a favore dell'Ente



è stato aumentato al valore di 17 milioni di euro per l'esercizio 2009. Tale importo è stato confermato anche per l'esercizio 2010 mentre nel 2011 tale contributo è stato drasticamente ridotto a 13 milioni di euro.

Si precisa che tale contributo non è rimasto nella disponibilità dell'Ente, ma è servito a supportare la politica tariffaria della Regione, in generale per la riduzione tariffaria operata nel corso degli anni e in particolare l'importo di oltre 8 milioni di euro è stato erogato a favore dei Consorzi di bonifica per il rimborso del costo dell'energia.

Si evidenzia inoltre che l'Amministrazione Regionale, fino al 2010, ha regolarmente assegnato all'Ente, con vincolo di destinazione, le risorse finanziarie necessarie ad eseguire gli interventi di manutenzione sulle opere appartenenti al Demanio idrico regionale per garantirne l'efficienza nel tempo e che tali risorse sono state addirittura azzerate per il 2011.

In effetti, il sistema di opere idrauliche che sono state prese in carico dall'Ente dal momento dell'effettiva operatività della LR n° 19/2006, hanno dimostrato uno scadente, se non grave, stato di conservazione. In questi anni l'ENAS ha potuto far fronte a diverse e importanti crisi del sistema idrico regionale che, come noto, non hanno provocato alcuna conseguenza negativa sull'utenza, grazie anche alla disponibilità delle risorse economiche destinate a tale scopo dall'Amministrazione Regionale.

Per comprendere l'importanza del contributo regionale, finalizzato al contenimento delle tariffe ai sensi della vigente normativa, ci sembra utile fornire alcuni ulteriori elementi numerici.

Per quel che riguarda in particolare il settore civile si sottolinea che gli atti di pianificazione regionale fissavano già nel 2002 il costo dell'acqua grezza pari a 0,07 euro a mc. Tale valore sarebbe pari, a prezzi attuali, a 0,084 euro a mc. Il valore attualmente approvato dalla Giunta, ed applicato da ENAS ai propri utenti, vale invece 0,038 pari al 45% del valore a suo tempo approvato.

Si sottolinea ricorda ancora che il prezzo medio, per tutte le tipologia di utenza, dell'acqua fornita dall'Ente Autonomo del Flumendosa nel 2003 era pari a 0,053 euro a mc (0,062 a prezzi attuali) mentre il valore medio attualmente praticato in

he

ma



base a quanto deliberato dalla Giunta Regionale è pari 0,029 euro a mc, pari a meno della metà del valore 2003.

E' chiaro che con una diminuzione del contributo per gli anni 2013 e 2014 tali riduzioni non saranno più possibili e non si potrà che far fronte alle minori entrate con un incremento tariffario, incremento che, così come configurato nel bilancio ENAS per il periodo 2013-2014 porterà il valore complessivo del prezzo dell'acqua a 0,034 euro a mc, valore comunque decisamente inferiore al valore già applicato nel 2003, risultando pari a poco più della metà dello stesso.

Stante l'azzeramento delle risorse specifiche sul bilancio 2011, l'Ente è stato in grado di far fronte a tutti gli interventi di manutenzione straordinaria del medesimo esercizio finanziario riducendo le proprie attività manutentive a quelle strettamente indispensabili utilizzando in proposito le magre risorse reperite nel proprio bilancio.

Si segnala tuttavia che le necessità effettive di un sistema infrastrutturale così esteso e complesso sono di gran lunga superiori, pertanto si auspica una sollecita ripresa delle assegnazioni per tali attività senza le quali non potranno neanche essere proseguiti gli interventi manutentivi già intrapresi ed il livello di efficienza e sicurezza delle opere subirà conseguentemente un ulteriore rapido decadimento.

re

ma



GLI INDICATORI DI GESTIONE SCELTI.

La valutazione del risultato di gestione dell'esercizio 2011 viene condotta seguendo gli stessi criteri adottati per la valutazione dei tre esercizi precedenti.

In quelle sedi veniva analizzato il risultato di gestione secondo valori di riferimento in grado di fornire una indicazione circa l'efficienza complessiva dell'Ente in relazione al totale dei costi della produzione, al personale, al volume idrico erogato. Ciò a prescindere dai rientri economici derivanti dalla vendita dell'acqua, non più significativi sotto il profilo dell'efficienza, per i motivi sopra detti.

Il confronto riguarda gli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011, che, si ribadisce, sono stati tutti anni inclusi in un ciclo idrologico positivo, ancora attivo, che ha avuto benefici effetti sull'entità delle riserve accumulate nei laghi artificiali e dunque nei confronti dei quantitativi d'acqua che si sono potuti erogare.

Nel corso del 2011, pur essendosi erogato un volume sensibilmente superiore, il costo di produzione si è attestato intorno al valore di 0,056 € per ogni metro cubo erogato. Viene in tal modo confermato, per il quarto anno consecutivo, un costo medio di produzione del metro cubo d'acqua dal sistema idrico multisettoriale che si può ragionevolmente quantificare mediamente in circa 0,060 €/mc e che dunque può considerarsi un valore di riferimento attendibile.

Va sottolineato che tale risultato si è raggiunto grazie ad una situazione idrologica favorevole riguardo a minori costi derivanti dall'acquisto dell'energia necessaria ai trasferimenti interbacino.

Anche l'indicatore relativo alla produzione per addetto segnala un costante miglioramento, ancor più marcato se si effettua il confronto con la tendenza inversa segnalata dal volume d'acqua erogato per addetto.



| | | | Totale costi di produzione per metro cubo d'acqua erogato (€) | Totale costi di produzione per addetto (€) | Volume d'acqua erogato per addetto (mc) |
|------|-------------------------|------------|---|--|---|
| 2008 | costo di produzione (€) | 34.685.265 | 0,0586 | 120.435 | 2.054.861 |
| | erogazione (mc) | 591,8 | | | |
| | num. addetti | 288 | | | |
| 2009 | costo di produzione (€) | 34.772.792 | 0,0583 | 114.384 | 1.963.487 |
| | erogazione (mc) | 596,9 | | | |
| | num. addetti | 304 | | | |
| 2010 | costo di produzione (€) | 33.052.728 | 0,0577 | 110.915 | 1.921.812 |
| | erogazione (mc) | 572,7 | | | |
| | num. addetti | 298 | | | |
| 2011 | costo di produzione (€) | 36.303.979 | 0,0558 | 121.013 | 2.167.767 |
| | erogazione (mc) | 650,3 | | | |
| | num. addetti | 300 | | | |

In definitiva, il confronto fra gli ultimi quattro esercizi appare soddisfacente, a conferma di una attenta politica di bilancio che l'Ente ha perseguito e che ha consentito il raggiungimento dei buoni indici sopra descritti.

LA SINTESI DELLE VOCI DI RICAVO E DI COSTO

Le voci di ricavo proprie dell'Ente (essenzialmente vendita di acqua grezza) valgono il 43% delle entrate globali, il resto deriva prevalentemente da contributi regionali in conto esercizio ed in conto capitale (manutenzioni opere).

Rimane limitata la voce relativa alla vendita dell'energia idroelettrica prodotta, a conferma della necessità di interventi importanti che ne rafforzino efficienza e produttività nonché della impellente necessità di acquisire dall'ENEL le centrali già in esercizio di *Tirso I salto* e *Tirso II salto* cui si farà cenno nel seguito, mentre risulta sensibile nel 2011 l'entità della voce di ricavo relativa ai rimborsi per le attività di progettazione e direzione dei lavori per la realizzazione di nuove opere,



affidati all'Ente in convenzione od in delega.

Per quanto riguarda l'analisi delle voci di costo non vi è nulla da segnalare di significativamente differente rispetto al precedente esercizio fatta eccezione per gli incrementi dei costi 2011 correlati ai rimborsi energetici ai Consorzi di Bonifica ed al personale.

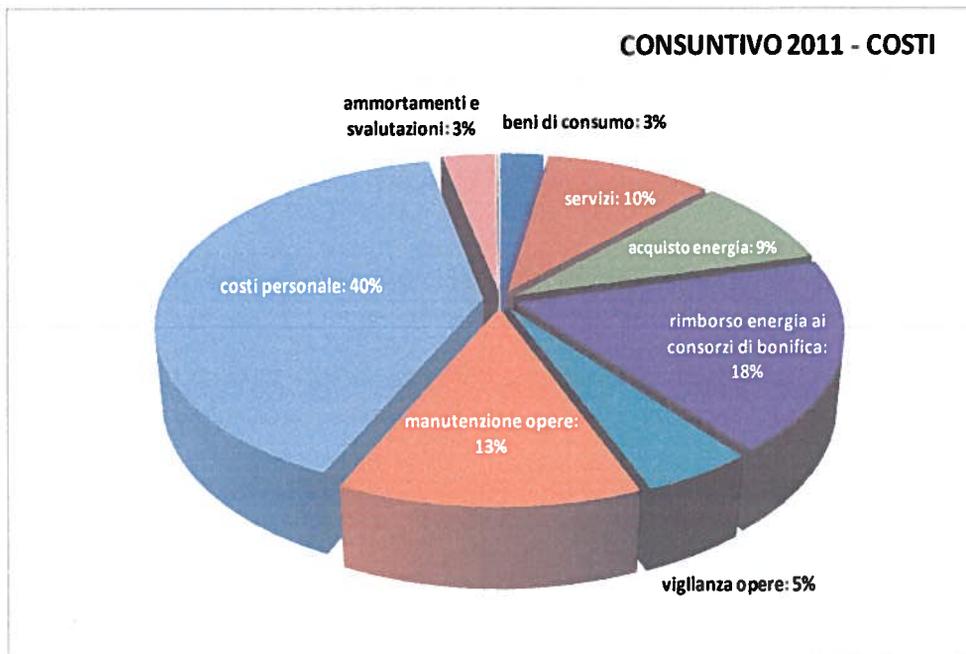
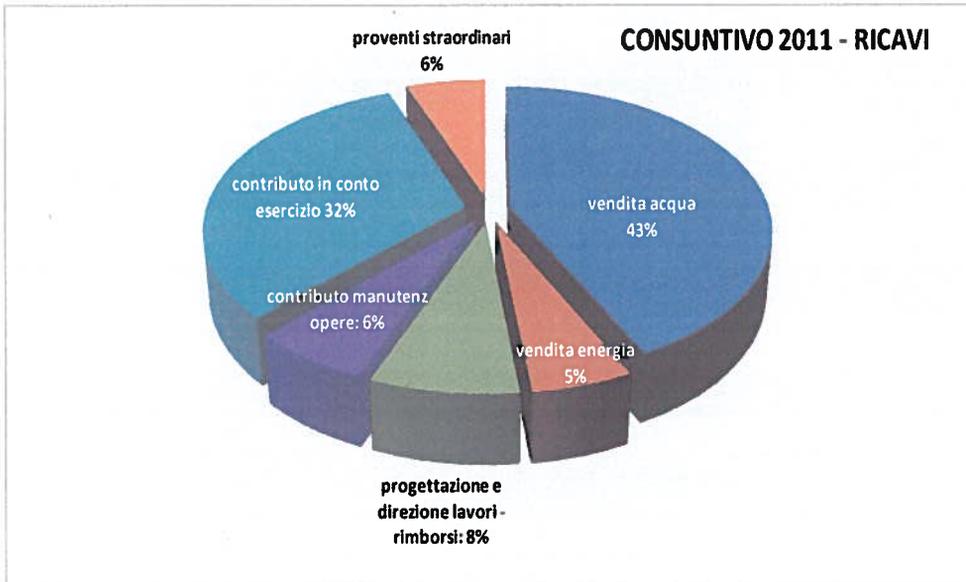
Relativamente all'incremento dei rimborsi per i costi energetici ai Consorzi di Bonifica ex LR n° 6/2008, tale variazione è sostanzialmente dovuta, oltre all'aumento medio dei costi dell'energia, al fatto che essendo sensibilmente aumentate le richieste dei volumi erogati al settore irriguo (+70 Mmc rispetto al 2010), sono proporzionalmente cresciuti anche i corrispondenti costi energetici per il sollevamento della risorsa irrigua da parte dei Consorzi medesimi.

Per quanto concerne poi i costi del personale, la variazione è essenzialmente attribuibile alla corresponsione delle somme, a valere in particolare sui residui degli anni precedenti, sia del saldo per gli incentivi ex D.Lgs. n° 163/2006 e ss.mm.ii, stante l'approvazione e/o il collaudo nell'anno 2011 di importanti progetti redatti e diretti internamente dal personale tecnico dell'Ente e sia di quanto dovuto al personale in applicazione degli incrementi salariali contemplati dai nuovi istituti contrattuali di tutto il comparto regionale.

Si sottolinea che la quota più rilevante dell'aumento dei costi del personale, quello relativo al saldo per gli incentivi ex D.Lgs. n° 163/2006 e ss.mm.ii, è a carico dei quadri economici dei finanziamenti, regionali, nazionali, comunitari, per la realizzazione delle relative infrastrutture e, quindi, non incide sul bilancio operativo dell'ente.

il

[Handwritten signature]



ae



L'ANDAMENTO DEI CREDITI

Il modesto successo dell'Ente nell'azione di recupero dei crediti per le forniture dell'acqua, a partire da metà dell'esercizio 2006, che si era concretizzata nella interruzione per alcuni anni del trend di crescita dell'ammontare del valore dei crediti, si è scontrato già nel corso del 2009 con la grave crisi di solvibilità della Società Abbanoa SpA, che ha, da allora, interrotto completamente le erogazioni economiche a favore di questo Ente per la somministrazione dell'acqua grezza ad uso civile.

Conseguentemente la situazione dei crediti è andata progressivamente peggiorando sino a raggiungere il valore capitale complessivo di oltre 38 M€ al 31 dicembre 2011 in relazione al protrarsi dei mancati pagamenti di Abbanoa SpA.

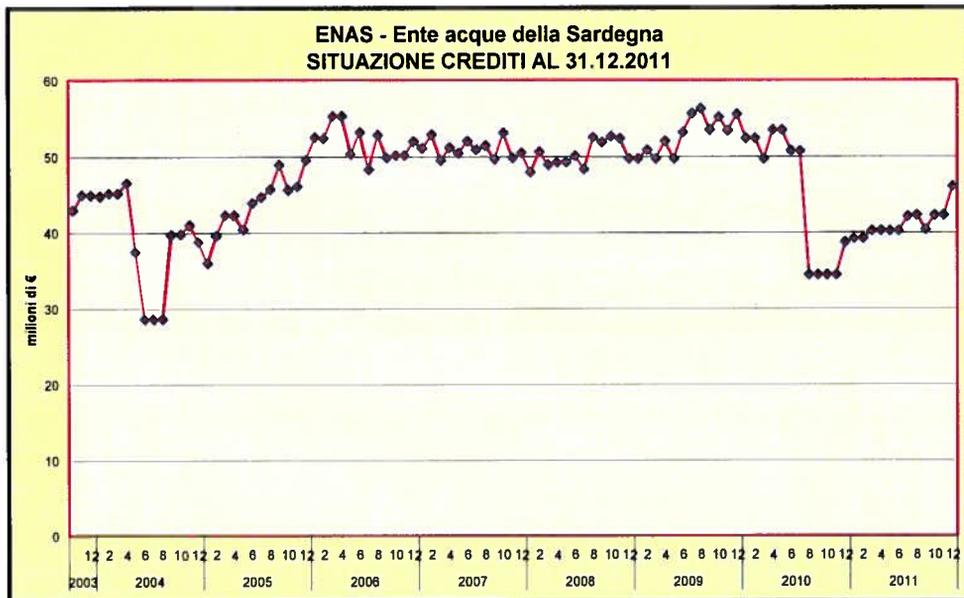
Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente deliberò, già dal 19.12.2008, con provvedimento n° 86/08 il conferimento all'Avvocatura Distrettuale dello Stato dell'incarico di procedere al recupero del credito vantato dall'Ente.

Ancora prima il Consiglio di Amministrazione aveva conferito all'Avvocatura il mandato di procedere al recupero di un ulteriore credito (di entità non particolarmente rilevante) relativo allo svolgimento di analisi di laboratorio. Nei primi mesi dell'anno 2010 questo credito è stato recuperato in esito ad una procedura esecutiva, e pignoramento presso terzi, della somma dovuta.

Con l'approvazione della legge finanziaria 2010 la Regione Sardegna ha manifestato concretamente la volontà di soccorrere la situazione debitoria di Abbanoa nei confronti dell'ENAS, assegnando all'Ente un contributo straordinario di 15 M€, che ha determinato una riduzione del debito di Abbanoa SpA della stessa entità del contributo, ed ha consentito all'Ente di poter disporre, per l'esercizio 2010, di una situazione di adeguata liquidità.

Allo stato attuale, al termine dell'esercizio 2011, bisogna rilevare che, nonostante l'intervento regionale, la situazione debitoria di Abbanoa SpA nei confronti dell'Ente rimane elevatissima e cresce al ritmo di circa 8 M€ all'anno (alle vigenti tariffe approvate dalla Regione), ma soprattutto a preoccupare è il fatto che la Soc. Abbanoa che ha interrotto *ogni pagamento* a partire dal mese di ottobre 2009 e non ha manifestato, fino ad ora, alcuna intenzione di modificare questa linea di azione.

he



I crediti più rilevanti, alla data del 31.12.2011, sono quelli per la fornitura d'acqua grezza per uso civile dal 2006 al 2011 verso la Società Abbanoa SpA che ammontano in capitale ad € 36'730'825 € cui si aggiungono € 752'404 verso Abbanoa ex SIM ed € 628'097 verso Abbanoa ex ESAF SpA per i quali due l'Ente ha attivato la procedura giudiziaria di recupero coattivo tramite emissione di decreti ingiuntivi che sono stati ritualmente notificati.

Oltre ai rilevanti crediti verso la società Abbanoa SpA vi sono ulteriori crediti, per circa 3,2 M€, per il cui pagamento è in corso procedura esecutiva di recupero forzoso e per il quale è stata allo scopo incaricata l'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Ulteriori crediti per circa € 920'000 sono in corso di liquidazione da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale a seguito di atto transattivo già perfezionato mentre complessivi € 770'000 sono oggetto di specifici piani di rateizzazione concordati con diversi creditori. Infine circa 4,3 M€ sono crediti a flusso regolare.

Per quanto concerne le concrete azioni di recupero poste in atto nel 2011, oltre all'ormai prossimo prelievo coattivo dei già citati crediti Abbanoa ex SIM ed Abbanoa ex ESAF SpA, l'Ente ha recentemente provveduto al recupero, a seguito di specifico accordo con il competente Assessorato dei Lavori Pubblici della

ue

30



Regione giusta DGR n° 3/9 del 26.01.2011, di circa 2 M€ relativi al credito di ESAF in liquidazione.

Relativamente poi al più importante credito vantato nei confronti di Abbanoa SpA, in data 18.04.2012 è stato sottoscritto, con l'assistenza legale dell'Avvocatura distrettuale dello Stato, tra questo Ente ed il legale rappresentante di Abbanoa SpA il contratto di somministrazione per l'acqua grezza ad uso civile in cui la Società, oltre a riconoscere l'intero debito nei confronti di ENAS, si impegna, ai fini della rateizzazione, a presentare un piano di rientro rateale del debito complessivo che prevede un contestuale versamento di adeguato acconto.

L'AMBIENTE DI LAVORO

Nella seguente tabella viene riportata la situazione delle presenze di personale in organico dell'ente alla data del 31.12.2011.

| | DOTAZIONE ORGANICA | PRESENZE | VACANZE / ESUBERI | STATO |
|---------------|--------------------|------------|-------------------|----------------|
| CATEGORIA D | 105 | 88 | - 17 | <i>vacanza</i> |
| CATEGORIA C | 90 | 86 | - 4 | <i>vacanza</i> |
| CATEGORIA B | 111 | 122 | + 11 | <i>esubero</i> |
| CATEGORIA A | 4 | 4 | - | - |
| TOTALE | 310 | 300 | - 10 | <i>vacanza</i> |

Si precisa che, ai sensi del contratto collettivo di lavoro del personale della Regione e degli Enti regionali, nella categoria A viene inquadrato il personale in possesso di titolo di studio della scuola dell'obbligo, nella B il personale con attestato di specializzazione, nella C il personale diplomato, nella D il personale laureato.

Il sistema organizzativo degli uffici ed il rapporto di lavoro del personale dipendente è disciplinato, come per l'Amministrazione regionale, dalla legge regionale n° 31/1998 e successive modifiche e integrazioni.

A tutto il personale dipendente, dirigente e non, si applica il contratto collettivo di

2



lavoro per il personale dipendente e dirigente dell'Amministrazione regionale e degli Enti strumentali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il fabbisogno energetico medio annuo dell'Ente è pari a 135 GWh, risultante dalla somma di 45 GWh del sistema idrico multisetoriale diretto e circa 90 GWh necessari all'erogazione in pressione l'acqua per uso irriguo così come contemplato dalla LR n° 6/2008.

In ragione delle specifiche indicazioni provenienti dall'Amministrazione Regionale e dell'esigenza di rafforzare il contributo del comparto al conto economico dell'Ente, si sta dedicando grande attenzione al potenziamento della produzione energetica. Alcuni risultati positivi possono essere già evidenziati.

Nel corso del 2008 sono regolarmente entrate in produzione le due minicentrali idroelettriche di S. Lorenzo e Simbirizzi. Sono inoltre in produzione i due piccoli impianti fotovoltaici di Cixerri e Simbirizzi, che hanno consentito all'Ente di dotarsi di una propria capacità tecnica nella progettazione, esecuzione e gestione di tale tipologia di impianti.

L'Amministrazione regionale ha destinato ulteriori risorse finanziarie a favore dell'Ente per consentire il nuovo appalto del revamping delle due centrali idroelettriche di Uvini e S. Miali, che è stato bandito negli ultimi mesi del 2010 ed i cui lavori dovrebbero avere inizio nel corso del 2012.

Infine, con Delibera di Giunta n. 62/19 del 14.11.2008 la Regione ha approvato il programma di potenziamento della capacità produttiva dell'Ente nel settore dell'energia rinnovabile, finalizzato al raggiungimento del pareggio del bilancio energetico, con la contemporanea assegnazione di specifiche e importanti risorse finanziarie.

In ragione di ciò, l'Ente ritiene di dover concentrare su questo tema, ancora per il prossimo triennio, importanti risorse tecniche con lo scopo di raggiungere quanto prima l'autosufficienza energetica, almeno per quanto concerne l'energia per la

ue

AA



parte del sistema idrico multisettoriale gestito da ENAS.

I programmi di potenziamento della produzione in questo settore riguardano essenzialmente il *revamping* della centrale di Uvini e S. Miali (la prima, situata all'opera di presa dell'invaso del Mulargia, è attualmente inattiva) i cui lavori sono già stati appaltati e si prevede possano essere concretamente avviati nel corso dell'esercizio 2012 e l'acquisizione delle due centrali ex ENEL denominate *Tirso I salto* e *Tirso II salto*, che utilizzano la risorsa rilasciata dagli invasi sul Tirso a *Cantoniera* e sul Flumineddu a *Nuraghe Pranu Antoni*.

In particolare, per queste ultime centrali che risultano immediatamente operative e si rileva che esse sono state realizzate dalla società ENEL previo accordo con il Consorzio di bonifica di 2° grado (oggi Consorzio di Bonifica dell'Oristanese) allorquando quest'ultimo risultava dalla relativa concessione di derivazione.

Con sentenze n° 133 e 134 del 24.11.2006, poi confermate in Cassazione, il Tribunale Superiore delle acque pubbliche ha annullato sia l'atto di concessione in uso dell'Agenzia del Demanio sia gli atti di sdemanializzazione della Regione con la conseguenza che le aree, e quindi anche le due centrali, sono rientrate nella proprietà demaniale (*Tirso I salto*) e della Regione (*Tirso II salto*).

Con le stesse sentenze si è inoltre affermato che le aree su cui insistono le stesse centrali costituiscono pertinenze delle opere del demanio regionale "Diga Cantoniera" e "Traversa Nuraghe Pranu Antoni" con conseguente estensione del regime giuridico demaniale idrico delle dighe anche alle due centrali idroelettriche.

In virtù dell'entrata in vigore della LR n° 19/2006, la Regione Autonoma della Sardegna si qualifica pertanto come titolare unico di tutte le concessioni idroelettriche e pertanto l'ENAS come gestore *ex lege* delle predette opere.

Con Decreto Assessoriale n° 6 del 24.02.2011 l'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione ha formalmente conferito all'Ente l'incarico di acquisire, nell'interesse della medesima Regione, il pieno possesso e la gestione delle suddette centrali idroelettriche.

Poiché, nonostante l'immediata esecutività delle citate sentenze, ENEL Produzione SpA non ha consegnato le suddette centrali in favore della Regione consentendone

W

[Handwritten signature]



la relativa gestione da parte dell'ENAS, l'Ente, con atto di citazione del 02.08.2011, ha provveduto a citare in giudizio presso il competente Tribunale delle acque pubbliche la medesima ENEL per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato affinché le centrali venissero prontamente rilasciate alla gestione dell'ENAS.

Preso atto che la potenzialità idroelettrica regionale non presenta ulteriori significativi margini di utilizzo, la fonte energetica più interessante, sotto il profilo della produttività, risulta essere quella di origine fotovoltaica e/o eolica.

Per ottenere una produzione annua media di 55 GWh, e raggiungere l'obiettivo dell'autosufficienza energetica, è necessario realizzare uno o più campi per una potenza totale installata pari a 35 MW (valore di producibilità specifica stimata con elevata cautela).

L'Ente, mentre prosegue l'approfondimento anemometrico per la localizzazione di uno o più campi eolici in una delle tre zone industriali (o nei relativi buffers) di Macchiareddu, Villacidro, Isili in virtù dell'assenso alla relativa ubicazione comunicato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente con nota prot. n° 14912 del 23.06.2010, ha provveduto a redigere, nel corso del 2011, il progetto definitivo per la realizzazione di un campo fotovoltaico nella zona industriale di Ottana per la potenza complessiva di circa 17 MWp.

Con recente Delibera GR n° 20/33 del 15.05.2012, a seguito di presentazione da parte dell'ENAS del relativo Studio di impatto ambientale, la Giunta medesima ha espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento.

L'impegno economico necessario per la realizzazione di un primo lotto funzionale degli impianti da energia rinnovabile sarà affrontato dall'Ente con utilizzo di un contributo regionale di 16 M€ oltre ad ulteriori 10 M€ assegnati dal competente Assessorato all'Industria.

Va inoltre sottolineato che il bilancio economico dell'energia tiene conto del suo attuale assetto operativo, il quale, rispetto alle opportunità di autoconsumo, prevede che tutta l'energia prodotta venga ceduta sul mercato. Pertanto il bilancio energetico dell'ENAS rappresenta una condizione suscettibile di consistenti miglioramenti, una volta che l'Ente sarà in grado di gestire in modo ottimale il proprio bilanciamento energetico.

4



I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTA AL CONTROLLO DI QUEST'ULTIME

L'Ente non ha alcun collegamento e non esercita alcun controllo nei confronti di imprese di alcun genere pubbliche o private.

L'Ente è soggetto al controllo della Regione Sardegna, in particolare da parte dell'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici. Il controllo regionale è esercitato ai sensi della legge regionale n° 14/1995.

L'Ente esegue per conto della Regione, nelle forme della convenzione o della delega, lo studio, la progettazione, l'appalto e la direzione dell'esecuzione dei lavori di importanti opere pubbliche. L'elenco di tali attività è riportato, con il relativo stato di attuazione, in allegato alla relazione del bilancio di previsione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ente tende verso il raggiungimento di una maggiore efficienza di gestione perseguendo i seguenti principali obiettivi:

- prosecuzione nel programma di gestione integrata delle opere, ed in particolare di quelle recentemente passate sotto la gestione dell'ENAS, accelerando la transizione appena avviata da una gestione degli impianti basata sulla presenza continua degli operatori ad una gestione basata, per quanto compatibile, su telecontrollo e telecomando e nel contestuale completamento della rete di misuratori alle utenze finalizzati alla telemisura;
- prosecuzione e potenziamento dell'attività di riqualificazione degli invasi gestiti

W

ma



dall'Ente creando opportunità di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale rappresentato dai laghi artificiali e dalle rilevanti opere d'ingegneria esistenti, con il fondamentale contributo degli Enti locali nei cui territori insistono le opere;

- consolidamento dell'organizzazione operativa dell'ente attraverso: lo sviluppo di un'identità unica tra le varie componenti del personale (ex EAF, ex Consorzi di bonifica, ex ESAF); una più efficiente distribuzione del personale tra i Servizi dell'ente e su base territoriale; l'assestamento del nuovo assetto delle sottoarticolazioni dei Servizi; la copertura delle carenze nell'organico attraverso l'acquisizione di nuove professionalità;
- miglioramento della qualità delle erogazioni idriche, con particolare riferimento al settore potabile, attraverso la progressiva modificazione del paradigma quantitativo in qualitativo-quantitativo, sviluppando ulteriormente il sistema di controlli automatici nei laghi e di teletrasmissione delle informazioni sullo stato trofico;
- potenziamento della produzione di energia rinnovabile dell'Ente, considerata quale unica possibilità di proseguire verso la strada intrapresa dall'Amministrazione regionale di forte riduzione del costo dell'acqua grezza per gli utenti, senza fare ricorso a massicci contributi a favore dell'Ente a carico del bilancio regionale;
- studio, progettazione ed appalto dei lavori dei grandi schemi esistenti o di nuova concezione con specifico riferimento al *revamping* delle due centrali idroelettriche di Uvini e Santu Miali, all'ammodernamento e l'efficiamento dei due acquedotti del Coghinas, allo schema idrico del Flumineddu per l'alimentazione della Marmilla; allo schema di interconnessione Tirso-Flumendosa con l'area del Sulcis - Iglesiente nonché al completamento dello schema acquedottistico n° 39 per l'alimentazione potabile della fascia costiera sud orientale;
- studio, la progettazione ed appalto dei lavori di riqualificazione e messa a norma degli impianti con particolare riferimento quelli inseriti nel Programma di interventi di riqualificazione del Sistema Idrico Multisetoriale della Regione Sardegna - PO FESR 2007/2013 - Asse IV - Obiettivo operativo 4.1.5. - Linea di azione 4.1.5b che risultano assegnati alle competenze dei diversi Servizi di gestione dell'ENAS;
- recupero dei ritardi nello studio, la progettazione ed appalto dei lavori di

U

[Handwritten signature]



riqualificazione e messa a norma degli impianti con riferimento a quelli trasferiti dai precedenti enti gestori con progettazione inadeguata o inesistente.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Davide Galantuomo